

Il Foglio di SeSaMO

*Società per gli Studi sul Medio Oriente
c/o Dip. di Studi sullo Stato
Via Laura 48 - 50122 Firenze
Tel. 055-2757073
Fax 055-2345486*

N.4 - Febbraio 1999

Sabato 12 dicembre ha avuto luogo, presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, l'Assemblea dei Soci di SeSaMo. Nell'occasione, si è proceduto al primo rinnovo delle cariche sociali. Prima della votazione, il Presidente uscente, ha illustrato l'attività dell'Associazione nello scorso triennio. Riportiamo qui i passaggi più significativi della sua relazione.

Relazione del Presidente

Bilancio delle attività

Al termine di questo primo triennio, è giusto tentare un bilancio dell'attività della nostra associazione che, grazie alla collaborazione di tutti, ha ottenuto risultati interessanti nonostante la sua giovane età. Nel luglio del 1996, dopo meno di un anno dalla creazione di SeSaMO, la partecipazione alla conferenza di Aix-en-Provence ha rappresentato una tappa importante; in quella occasione abbiamo presentato due *panel* uno sulla evoluzione degli studi italiani sul Medio Oriente e sulle fonti presenti nei nostri archivi; l'altro sui rapporti tra l'Italia, l'Impero ottomano e la Turchia. Inoltre, alcuni nostri iscritti sono intervenuti con proprie relazioni all'interno di *panel* organizzati da studiosi stranieri.

Da questa presenza a Aix è nata l'idea di un convegno congiunto con l'AFEMAM, che si è tenuto a Firenze nell'ottobre 1997. La partecipazione di un alto numero di relatori, soci e non soci, certamente favorita dalla scelta di un tema - identità e appartenenza - dal carattere assai ampio, ha consentito a molti studiosi di portare il proprio contributo al successo dell'iniziativa. Il convegno trattando temi storici, geografici, religiosi e antropologici ha dimostrato l'importanza della multidisciplinarietà e l'opportunità di sollecitare l'apporto dei

giovani che stanno preparando tesi di ricerca in Italia e all'estero. Nello stesso tempo, venivano realizzate altre due importanti iniziative decise dall'assemblea: la diffusione dell'annuario con le schede sull'attività dei soci, curato dalla Segreteria, e la pubblicazione del bollettino semestrale - il Foglio - pubblicato grazie all'impegno del gruppo milanese.

Subito dopo il convegno di Firenze, e incoraggiati dalla sua soddisfacente riuscita, il consiglio direttivo ha lanciato una nuova e più contenuta iniziativa, da tenere in occasione della terza assemblea, su tradizione e modernizzazione in Egitto. La ricerca della sede e la definizione dei contenuti scientifici del convegno hanno tenuto impegnato il direttivo per i primi mesi del 1998 e solo in maggio è stato possibile diffondere il *call for papers*.

Intanto si stava procedendo alla raccolta delle relazioni definitive per il volume degli atti di Firenze; i partecipanti francesi non hanno ritenuto di aderire alla proposta di pubblicazione congiunta e quindi è stato deciso di procedere con i soli contributi italiani, e una relazione in inglese. Grazie alla sollecita risposta dei relatori, e al lavoro di una volenterosa giovane socia fiorentina, siamo stati in grado di avere qui oggi il volume. Mi sembra che l'essere riusciti a pubblicare in così breve tempo dimostri l'efficienza dell'associazione, e sia una garanzia per i nostri giovani iscritti sulla valorizzazione e pronta diffusione del loro lavoro scientifico.

Osservazioni

Vorrei a questo punto ricordare, e se necessario precisare meglio, alcuni dei punti caratterizzanti della nostra associazione. Anzitutto la multi disciplinarietà. Da questo punto di vista, che ritengo fondamentale per una associazione di modello europeo, siamo riusciti a raccogliere intorno a SeSaMO studiosi di molte discipline ma non di tutte quelle che avremmo voluto. Il numero degli storici e degli antropologi è senz'altro più elevato di quello degli arabisti e degli islamisti, ci sono pochi sociologi e giuristi, nessun economista e pochi studiosi di altre discipline semitiche. Non so bene da cosa ciò sia dipeso ma immagino che all'interno, e tra, le discipline che si occupano del Medio Oriente, inteso in senso lato, sopravvivano rivalità di scuole che dovrebbero essere lasciate fuori dalla nostra porta. Lo stesso vale per quanto riguarda i rapporti con

le altre associazioni più vecchie e più blasonate della nostra, o con quelle nate da poco ma ugualmente prestigiose, che non dovrebbero vederci come una minaccia, o come un pericolo, ma come un pacifico concorrente. A questo proposito penso che il nuovo direttivo dovrebbe accogliere il suggerimento del professor Salvadorini di Pisa, che ha proposto di organizzare una riunione tra tutte le associazioni italiane che si occupano di paesi extraeuropei per realizzare un maggior coordinamento e uno scambio di informazioni.

Un'altra osservazione che ritengo di dover fare e che è legata alla precedente riguarda il ruolo accademico di ciascuno di noi. All'interno dell'associazione siamo tutti sullo stesso piano dal giovane laureato che ha studiato negli archivi di Tunisi, al professore ordinario, dal ricercatore che si occupa di Baghdad nel Medioevo, all'associato, ai molti disoccupati, che sopravvivono facendo i lavori più improbabili. Le gerarchie valgono all'interno dell'università ma devono essere escluse in una associazione volontaria nella quale ciò che conta è solo il contributo scientifico che ciascuno è in grado di dare.

Propositi per il futuro

Prima di passare ad alcuni suggerimenti per il futuro vorrei richiamare le sollecitazioni espresse da una delle più autorevoli Rappresentanze diplomatiche italiane nel mondo arabo, relative alle necessità di promuovere iniziative per migliorare la conoscenza della problematica politica e culturale posta dai crescenti rapporti con il mondo islamico. Come proposte operative, si è pensato alla possibilità di creare una rivista specializzata dedicata al dibattito in corso nel mondo islamico e ai nostri rapporti con esso, rivista che dovrebbe avere carattere interdisciplinare, ospitare contributi italiani, europei e anche di studiosi dei paesi arabi, essere al di sopra delle parti e svincolata da qualsivoglia istituzione ufficiale, così da poter godere della necessaria libertà di dibattito. La nostra associazione, dato il suo carattere di interdisciplinarietà e la sua autonomia, potrebbe in parte rispondere a questi obiettivi. A questo proposito, è senz'altro importante segnalare che nel prossimo futuro avremmo a disposizione circa sessanta pagine su una rivista quadrimestrale, dedicate al nostro settore di studi.

Quanto al consiglio direttivo che stiamo per

eleggere, la sua composizione dovrebbe rispecchiare al massimo tutti i settori disciplinari e, cosa ancora più importante, tutte le scuole con le loro collocazioni geografiche. Allo scopo di raccogliere nuovi soci e di far conoscere la nostra associazione, ciascun membro del futuro direttivo dovrebbe impegnarsi a tenere nella propria sede una assemblea annuale, organizzando se lo ritiene opportuno anche un convegno. A questo proposito è importante scegliere temi il più ampi possibile in modo da dare la possibilità di intervenire al maggior numero di persone. Questa linea che viene seguita dalle altre maggiori associazioni europee e da quella degli Stati Uniti. Tutti i soci, oltre a collaborare a tali iniziative, possono, se lo ritengono opportuno, organizzarne altre coinvolgendo l'associazione e le sue competenze. In questi tre anni ci sono state conferenze, colloqui, seminari, organizzati da nostri soci ai quali non siamo stati invitati a partecipare come associazione e ciò non dovrebbe ripetersi se vogliamo farci conoscere e ottenere nuove adesioni.

La massima collaborazione dovrebbe essere fornita, da tutti anche al Foglio che è l'unico strumento di collegamento tra i membri. Ciò può essere fatto inviando notizie sui soci, ma anche sulle attività che si svolgono nelle sedi di appartenenza, spesso difficili da ottenere, e soprattutto segnalazioni e brevi recensioni dei lavori pubblicati, delle tesi di dottorato in corso o discusse e delle tesi di laurea più significative. Il prossimo direttivo avrà a disposizione a questo scopo anche una pagina web, che sarà inserita su Internet a partire da gennaio, e nella quale potremo aggiungere tutte le notizie che riterremo interessanti. A mio parere sarebbe inoltre utile accogliere la proposta del professor Fabietti, di creare delle sotto sezioni scientifiche, nell'ambito delle quali poter intraprendere iniziative specialistiche a nome di SeSaMO.

Il Presidente
Marta Petricioli

Sommario

• Relazione del Presidente	p. 1
• Le nuove cariche sociali	p. 3
• Il convegno '98 di SeSaMO	p. 3
• Novità in libreria	p. 4
• Web Sites	p. 5
• News	p. 5
• Call for... news!	p. 6

Le nuove cariche sociali

I risultati dell'elezione del 12 dicembre hanno portato alcune novità.

La Prof. Piacentini, Vice Presidente dell'Associazione, nel suo saluto all'Assemblea, ha annunciato infatti con rammarico la sua decisione di non ricandidarsi - come pure le era stato richiesto - a causa dei suoi numerosi e pressanti impegni scientifici ed accademici. In qualità di membro fondatore dell'Associazione, ha voluto ricordare lo spirito di collaborazione che ha caratterizzato l'attività fin qui svolta, e si è augurata che i nuovi eletti possano continuare, con eguale impegno e dedizione, nella direzione intrapresa.

Il Prof. Fabietti, a sua volta, prima di lasciare la carica, ha rilanciato la proposta di istituire sottosezioni scientifiche, nell'ambito delle quali potere intraprendere iniziative specialistiche a nome dell'Associazione. In particolare, "la costituzione di una sezione di Antropologia del Medio Oriente potrebbe costituire uno spazio di confronto e di scambio di informazioni per quanti sono interessati ad avvalersi degli strumenti epistemologici e concettuali dell'Antropologia in questo settore di studi. La sezione intenderebbe proporsi non come un ambito riservato ai soli antropologi, ma aperto a coloro che, pur interessati allo studio delle società mediorientali da qualunque altro punto di vista, si sentono in qualche modo vicini a problematiche antropologiche relative a quest'area".

Il Prof. Torri, infine, altro membro uscente del Direttivo, ha indicato quelle che ritiene essere alcune priorità. Tra queste, egli ha sottolineato in modo particolare l'importanza di una maggiore circolazione di notizie e informazioni tra i soci e di una più stretta collaborazione tra le Associazioni italiane che si interessano delle stesse aree. SeSaMO dovrebbe quindi sempre più funzionare come struttura informativa che dissemini notizie fra i soci sia sugli sviluppi politici, economici e sociali in Medio Oriente, sia (e forse soprattutto) sulle attività di ricerca dei vari membri.

Scontata la conferma del Presidente, il nuovo Consiglio Direttivo è quindi oggi composto dai soci Roberta Aluffi (Università di Torino), Paolo Branca (Università Cattolica, Milano), René G. Maury (Istituto Orientale, Napoli) e Giuseppe Restifo (Università di Messina).

RINNOVO PRESIDENZA

ciascuna scheda conteneva una sola preferenza

voti espressi:	60
schede bianche:	7
voti a Petricioli:	53

RINNOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

ciascuna scheda poteva contenere fino a tre preferenze

preferenza espresse:
180 (pari a 60 schede)

Aluffi	47
Branca	41
Maury	34
Restifo	25
Cresti	16
Torri	9
Pellitteri	6
Fabietti	2

Tradizione e rinnovamento in Egitto: il convegno '98 di SeSaMO

I giorni 10 e 11 dicembre 1998 si è tenuto a Milano il Seminario di studi su "Tradizione e rinnovamento in Egitto (1798-1998)" promosso da SeSaMO in collaborazione con l'IsMU (Fondazione CARIPLLO per le iniziative e lo studio sulla multietnicità). Nella splendida Sala Guicciardi di via Monte di Pietà, dopo i saluti del nostro Presidente, Prof. Marta Petricioli, del Prof. Vincenzo Cesareo, direttore dell'IsMU, e del Vice Presidente di SeSaMO, Prof. Valeria Piacentini, si sono avvicendati numerosi relatori che hanno trattato delle tematiche inerenti al tema del convegno in tre sessioni che si sono occupate di altrettanti periodi: il XIX secolo, la prima metà del XX e gli ultimi cinquant'anni. La ricorrenza del secondo centenario della spedizione francese in Egitto ha fatto da sfondo ai lavori, ma giustamente l'accento maggiore è stato posto sulle iniziative di riforma che a partire dal secolo scorso furono promosse dagli stessi egiziani, stimolati dai modelli europei ma in cerca di una forma propria e autonoma di sviluppo. Il-

luminanti a tale riguardo sono state le comunicazioni di Roberta Aluffi, che ha trattato delle questioni giuridiche, e quelle di Giuseppe Restifo e Salvatore Speciale, riguardanti le riforme di Muhammad 'Ali, con particolare attenzione per il campo sanitario il quale, com'è noto, insieme a quello militare e amministrativo, è stato spesso il settore chiave del rinnovamento tecnico e istituzionale di molti Paesi. Le questioni sollevate dallo studio di tali dinamiche sono legate a una più vasta problematica storiografica di cui si è occupata nel suo intervento Biancamaria Scarzia Amoretti, seguita da comunicazioni relative ad aspetti più particolari, quali il rinnovamento del vocabolario politico e civile (Paolo Branca), la presenza e il ruolo della comunità italiana in Egitto (Davide Amicucci) e la percezione dell'Oriente da parte dei viaggiatori, con particolare riferimento alla musica e alla danza (Jolanda Guardi). Gli aspetti culturali e letterari del nuovo corso imboccato dall'Egitto negli ultimi duecento anni sono talmente rilevanti da aver richiamato su di sé l'attenzione di numerose relazioni: quella di Anna Baldinetti sull'istituzione della *Dâr al-kutub*, quelle di Anna Pagnini e Isabella Camera d'Afflitto - dedicate rispettivamente a Nagîb Nahfûz e alla narrativa egiziana in generale - e quella di Mohebb Saad Ibrahim, italianista dell'Università di 'Ayn Shams (Il Cairo), che si è invece occupato dell'immagine dell'Egitto nella poesia di Giuseppe Ungaretti. Quanto la modernizzazione della società e del pensiero in Egitto abbiano coinvolto anche la religione è stato illustrato dall'intervento di Massimo Campanini, dedicato a un aspetto della riflessione di Sayyid Qutb (intellettuale di spicco della corrente islamica radicale), e dalla più ampia panoramica offerta da Christian van Nispen, studioso olandese che vive e lavora in Egitto dagli anni '60. L'ampiezza del movimento di aggiornamento che ha interessato l'intero mondo arabo e musulmano è emersa nella relazione di Diego Abenante, che ha allargato lo sguardo all'area indiana, mentre negli Atti si troveranno anche i contributi di due relatori che non hanno potuto partecipare di persona: quello di Antonino Pellitteri sul nazionalismo arabo e quello di Manuela Giolfo sulla questione dei livelli di appartenenza identitaria. Alcune relazioni hanno trattato problemi politici come quelle sulla gestione del Canale di Suez (Alberto Tonini) e su Egitto e Corno d'Africa (Federico Battera), mentre altri si so-

no infine occupati di aspetti d'attualità come il turismo (Marco Mozzati), le risorse idriche (Rosita di Peri), il modello europeo e l'Egitto (Federica Bicchi) e il dibattito sulla bioetica (Dariush Atighetchi). La discussione ha visto la partecipazione attenta del pubblico e il coinvolgimento di tutti i relatori, che nei momenti conviviali hanno avuto l'occasione di conoscersi meglio e di continuare gli scambi iniziati durante i lavori. Particolarmente apprezzati sono stati la proiezione del film *Il destino* di Youssef Chahine presso il cineteatro S. Lorenzo alle Colonne e la cena sociale presso el-Nadi el-Masri, Centro Multietnico e di Cultura Egiziana.



Novità in libreria

*Sono stati pubblicati gli atti del Convegno
SeSaMo/AFEMAM 1997*

*Identità e Appartenenza
Chiavi di lettura del passato e del presente*

*Chi fosse interessato all'acquisto può
compilare la cedola di commissione libraria
acclusa al presente numero del "Foglio"*

*Oltre che per se stessi, i soci sono invitati a
ordinare il volume anche per i rispettivi enti
di appartenenza come pure a farlo conoscere
agli studenti e ai colleghi*

S. Allievi, *Les convertis à l'islam. Les nouveaux musulmans européens*, L'Harmattan, Parigi 1999, pp. 290.

A. Bausani, *Persia religiosa*, Lionello Giordano Editore, Cosenza 1998, pp. 488 (lodevole riedizione di un classico introvabile).

M.S. Elsheikh, *Proceedings of the International Conference "Islam and Europe" thirteen centuries of common history*, Università degli Studi di Firenze 1998, pp. 247.

B. Ghalioun, *Islam e islamismo. La modernità tradita*, Ed. Riuniti, Roma 1998, pp. 227.

M. Giolfo, *Suoni del deserto. La musica nel mondo arabo*, Anakne, Torino 1998, p. 127.

M. Giolfo, *Attraverso il velo. La donna nel*

Corano e nella società islamica, Anakne, Torino 1999, pp. 96.

J. Guardi, *La medicina araba*, Xenia, Milano 1999, pp. 125.

Hâfez, *Il libro del coppiere*, a cura di C. Saccone, Luni, Trento 1998, pp. 505.

M. Mutahhari, *La visione unitaria del mondo*, Semar, Roma 1998, pp. 94.

L. Operti (a cura di), *Cultura araba e società multietnica. Per un'educazione interculturale*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 225.

A. Pacini (a cura di), *L'islam e il dibattito sui diritti umani*, Fondazione G. Agnelli, Torino 1998, pp. 239.

T. Ramadan, *Aux sources du renouveau musulman. D'al-Afghani à Hasan al-Banna: un siècle de réformisme islamique*, Bayadr/ Centurion, Paris 1998, pp. 479.

R. Redaelli (a cura di), *Il Baluchistan: una 'terra incognita' al crocevia dell'Asia*, numero monografico di 'Storia Urbana', n.84/1998, pp.243.

C.M. Tresso, M. Antifora (a cura di), *Racconti arabi*, Il capitulo, Torino 1998, pp. 463.



Web Sites

<http://www.rferl.org>

Sito di Radio Free Europe e versione elettronica dei gloriosi "Research Report", quindi, fonte di preziose notizie sul centroasiatico, Caucaso e aree contermini, oltre che su Russia, Europa orientale e balcanica.

<http://www.eurasia.org>

Altro sito sul mondo centroasiatico. Notizie politiche, economiche e culturali sulla regione e molti *link* per chi desidera navigare. Forse un po' lento; il tempo dedicato è però ben speso.

<http://www.mesa.arizona.edu>

Ben noto sito della Middle East Studies Association statunitense, con numerosissime e aggiornate informazioni.

<http://www.lambada.geo.Uni-Mainz.DE/davo>
Sito dell'Associazione tedesca per gli studi sul Medio Oriente. Fra l'altro, contiene la versione *on line* del suo ricco bollettino.

cd@brill.nl

brillusa@compuserve.com

Non sono proprio websites, ma questi indirizzi e-mail consentono di acquistare *on line* "The Encyclopaedia of Islam" su CD ROM (fino a settembre a condizioni speciali).

<http://www.bowker.saur.co.uk>.

Sito dell'editore Bowker. Il catalogo è interessante, così come il *link* per acquistare *on line* il CD ROM dell'"Index Islamicus".

Come iscriversi a Se.Sa.M.O.

La quota sociale per il 1998 è fissata in:

- Lit.50.000 per professori, ricercatori e personale di ruolo
- Lit.25.000 per tutti gli altri studiosi

Il pagamento può essere effettuato con bonifico bancario presso la Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Firenze
c/c n.99213/00
(CAB 06160 - ABI 02800)

versamento su c/c postale con l'allegato bollettino n.17756503 intestato a Associazione Culturale SeSaMO Firenze, specificando la causale del versamento.

News

Si terrà il 2-3 luglio 1999 a Bonn, la *German and International Research on Oman Conference*, organizzata dall'*Oman Studies Centre* con la collaborazione della *German-Omani Association*, *Detecon* e *Beta Publishing*. Chi volesse partecipare può consultare il seguente indirizzo elettronico: <http://www.oman.org/bonn.htm>

L'*Afemam* invita i ricercatori italiani al suo XIII congresso, in programma a Tours dal 1° al 3 luglio 1999. Il tema di quest'anno sarà "*Territoires de la société dans le mondes musulmans*". Chi fosse interessato a organizzare un *atelier* (almeno cinque partecipanti) dovrà comunicarlo entro il 15 aprile; chi intendesse partecipare a titolo personale (con o senza re-

lazione) dovrà iscriversi entro il 15 maggio. Maggiori informazioni possono essere richieste alla segreteria di SeSaMO o al presidente dell'*Afemam*, prof. Pierre Robert Baduel, c/o Urbama, Université de Tours, BP 7521, 23 rue de la Loire, 37075 Tours.

L'Istituto Universitario Europeo di Firenze ha avviato nell'autunno scorso un Programma Mediterraneo, relativo ai paesi arabi, alla Turchia e all'Iran; il corpo docente e i programmi di ricerca e di insegnamento sono elencati al sito web dell'Istituto (<http://www.iue.it/RCS/Welcome.html>).

Il banco di concorso dottorale interno al Programma Mediterraneo è presentato alla pagina www.iue.it/Servac/Welcome.html, mentre il bando post-dottorale è alla pagina www.iue.it/JMF/Welcome.html; coordinatori del programma sono Valerie Amiraux (055.4685731, e-mail amiraux@iue.it) e Imco Brouwer (055.4685426, e-mail bouwer@iue.it).

L'EURAMES sta organizzando il suo convegno periodo generale per l'autunno 1999 in Belgio. L'iniziativa è coordinata dal professor Daniel Panzac, che è il nuovo presidente della associazione europea. I temi sono molto ampi dall'insegnamento delle lingue, ai *mass media*, dai nuovi sviluppi dell'agricoltura e della società contadina, ai classici temi storici. I membri di SeSaMO possono parteciparvi sia individualmente, sia organizzando un atelier tutto italiano. Informazioni più dettagliate verranno fornite appena possibile.

**COLLABORA CON IL FOGLIO DELLA
TUA ASSOCIAZIONE!**

Tutti i membri di SeSaMO sono invitati a comunicare alla nostra redazione - che ne darà notizia su questo Foglio - informazioni relative a:

- i. *ricerche e pubblicazioni*
- ii. *convegni, seminari, mostre a cui si è partecipato, o che hanno stimolato l'interesse*
- iii. *qualsiasi altra informazione che rientri nel nostro campo di studio e che si ritenga utile far conoscere*

Call for... news!

SeSaMO intende procedere ad un censimento delle attività di studio e ricerca in settori quali antropologia, diritto, filosofia, letteratura, sociologia, storia..., ovviamente in connessione con le aree di suo interesse.

Si sollecitano quindi i soci a raccogliere notizie in merito, sia per avere una panoramica dello stato dell'arte in occasione della prossima Assemblea (che si terrà in autunno a Torino), sia in vista di una relazione che - come SeSaMO - potrebbe essere presentata nel corso delle prossime riunioni internazionali (Conferenza AFEMAM, Convegno EURAMES, BRISMES, ecc.).

La mappatura dovrebbe comprendere gli insegnamenti, i centri di studio e di ricerca, i progetti in corso a partire dalle tesi di dottorato recentemente discusse e in fase di elaborazione, le pubblicazioni e gli incontri periodici. Anche un inquadramento storico dei differenti orientamenti e la segnalazione dei pregi e delle carenze che si evidenziano in ciascun settore disciplinare potranno essere di grande utilità.

Potete fare avere le informazioni da voi raccolte direttamente alla segreteria dell'Associazione, a Firenze, o alla redazione del "Foglio". Fateci avere anche i vostri e-mail. Ciò ci permetterà di inviarvi tempestivamente comunicazioni e notizie e, forse, in un prossimo futuro, anche la versione elettronica del "Foglio" (che, comunque, sarà presto disponibile presso il nostro sito Internet in allestimento)



Comitato di Redazione: Paolo Branca, Monica Colombo, Beatrice Nicolini, Gianluca Pastori, Riccardo Redaelli



Redazione - c/o Dip. di Scienze Politiche -
Università Cattolica del S. Cuore - Milano
Largo A. Gemelli 1 - 20123 - Milano
tel.: 02/7234.2380 - 7234.3728
fax: 02/7234.3649 -
e-mail: rredaell@mi.unicatt.it